GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — LUNEDI' 26 LUGLIO — **NUM. 178**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA........................L.	11	21	40
	Per tutto il Regno......... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	ROMA....................... „	9	17	32
	Per tutto il Regno.......... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 luglio 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli partivano ieri, alle ore 5 pom., da Roma, recandosi a Torino.

S. E. il Ministro di Grazia e Giustizia accompagnava le LL. MM.

Le LL. EE. i Ministri, all'infuori di S. E. il Presidente del Consiglio, impeditone da indisposizione fisica, i Segretari generali dei Ministeri dell'Interno e dell'Agricoltura, Industria e Commercio, il Prefetto, il Comandante la Divisione militare, il Rappresentante del Municipio ed altri personaggi della Corte, della Magistratura e dell'Amministrazione erano alla stazione ad ossequiare le LL. MM.

La popolazione accorsa sul passaggio degli Augusti Sovrani, li salutò con vive acclamazioni.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 25 luglio 1880.

Milano 2° *Collegio* (Ballottaggio). — Inscritti 2868, votanti 1413. Sella Quintino eletto con voti 875; Bertani Agostino, 524.

Cotrone (Ballottaggio). — Inscritti 1025; votanti 966. Barracco Giovanni eletto con voti 558; Lucente Raffaele, 367; dubbi 31.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreto in data 11 aprile 1880:

A cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone:

Verdi comm. Giuseppe, grand'uffiziale degli Ordini dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreti in data 11 aprile 1880:

A commendatore:

Aquila cav. Antonio, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di Sezione di Corte d'appello;

Curci cav. Luigi, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di presidente di Sezione di Corte d'appello.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 11 aprile 1880:

Ad uffiziale:

Barucco cav. Tommaso, consigliere di Prefettura, collocato a riposo;

Della Cortiglia cav. Nicola, sindaco di Pollica (Salerno).

A cavaliere:

Janniello Mariano, sindaco di Cancellara (Potenza);

Ligu[illegible] cesco Saverio, consigliere comunale di Gragnano

Vitelli [illegible] vv. Antonio, sindaco di Sassari, uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro;

Puglia Carmelo, sindaco del comune di Linguaglossa (Catania);

Zorcolo dottore Antonio, notaio in Pauli Pirri (Cagliari);

Castellani dottore Luigi, consigliere provinciale di Vicenza;

Patera Benedetto, sindaco di Partanna (Trapani);

Pini dottore Gaetano, medico, direttore del Pio Istituto dei Rachitici in Milano;

Bosi Gaetano, consigliere di Prefettura, collocato a riposo;

Cuzzi avv. Giuseppe, sindaco di Sona;

Pera dottore Silvio, direttore dello Spedale di Recanati;

Cagnassi Pietro, sindaco di Serravalle;

Mazza, ingegnere Domenico, consigliere e membro della Congregazione di Carità di Codevilla (Pavia).

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreto in data 15 aprile 1880:

A cavaliere:

Gozzoli Bernardo, scultore in Roma.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, con decreto in data 15 aprile;

A commendatore:

Ferri cav. Vincenzo, amministratore del Tesoro di San Gennaro in Napoli.

A cavaliere:

Pistoi Leopoldo, giudice di Tribunale civile e correzionale, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, con decreti in data 15 aprile 1880:

A commendatore:

Albanelli cav. Giovanni, rappresentante la Società Italiana di Credito Mobiliare in Torino.

Ad uffiziale:

Luchi cav. Lorenzo, vicedirettore della Banca di Credito di Firenze;

Di Dienheim Sczawinski Brochocki conte Alessandro Raimondo Giuliano; per aver procurata la donazione al Museo Industriale di Torino d'una collezione di prodotti delle miniere e fabbricazione di acciaio della Società anonima di Bocham in Vestfalia;

Cahen conte cav. Edoardo; per le facilitazioni accordate come presidente della Società del Ponte di Ripetta (Roma) in occasione della fiera enologica;

Santamaria prof. cav. Luigi, professore di lingua francese nello Istituto tecnico di Napoli;

Bona cav. Carlo, direttore della Succursale della Banca Nazionale di Vicenza.

A cavaliere:

Gentili barone Bernardo, autore del progetto di disseccamento del lago di Lentini;

Gallotti Celeste di Giacinto, da Imola; per aver fatto progredire l'industria della fabbricazione dei materiali laterizi;

De Portis ingegnere nobile Marzio, vicepresidente del Comizio agrario di Cividale;

Farinati degli Uberti nobile Giuseppe Amedeo, segretario della Camera di commercio di Verona;

Fossati Antonio del fu Gio. Battista, di Monza, comproprietario di un importante opificio in tessitura di cotone;

Bellini Napoleone, di Massa Superiore, promotore di studi e miglioramenti agrarii;

Baracconi Luigi, di Roma, benemerito dell'industria e del commercio;

De Giovanni Giuseppe, di Napoli, residente a Londra, incisore in camei e in cristallo di rocca;

Porazzi Giovanni Battista del vivente Giorgio, di Cameri (Novara), proprietario di uno stabilimento per deposito e commercio di vini di produzione nazionale;

Canepa Francesco del fu Domenico, di Bioglio (Biella), proprietario d'uno stabilimento meccanico;

Macario Ciro, capitano del Genio militare; per servigi resi nella stazione meteorologica di Portoferraio;

Allamandola avv. Domenico di Garessio, benemerito dell'industria e dell'agricoltura;

Bruzzone Paolo, benemerito del concorso agrario regionale di Genova del 1879;

Candi Raffaele, membro del Consiglio di Reggenza della Banca Romana;

Minervini Francesco, reggente la Succursale del Banco di Napoli in Caserta;

Viale Giovanni Camillo, direttore della Succursale della Banca Nazionale d'Udine;

Auderut ingegnere Francesco; pei suoi studi metallurgici;

Clausi Gaetano, consigliere della Camera di commercio di Cosenza;

Ferraris avv. Ludovico, presidente del Consorzio idraulico dell'argine della Malpensata sulla riva destra del Po e del Consorzio idraulico di Morano;

D'Amico Litterio, consigliere della Camera di commercio di Messina;

Levi Elia Emanuel fu Daniele, di Vercelli; per largizioni a vantaggio del pubblico;

Doll Guglielmo, direttore del lanificio Gruber in Terni;

Berti ingegnere Ottaviano; per l'abile direzione data alla costruzione di ponti ed argini sul piano di Prato.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, con decreti in data 18 aprile 1880:

A cavaliere:

Tagliacarne Martino, di Castelnuovo Scrivia (Alessandria), benefattore di quell'asilo infantile;

Bertollo Tommaso, sindaco di Sestri Levante (Genova);

Conti Amedeo, sindaco di Villarboit (Novara);

Tardiani Gian Antonio, sindaco di Borgotaro (Parma);

Bosatra Camillo, sindaco di Rive (Novara);

Bosio Giovanni Battista, sindaco di Carentino (Alessandria);

Folli Emilio, sindaco di Guardamiglio (Milano).

LEGGI E DECRETI

Il Num. **MMDCXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda della Congregazione di carità del comune di Suvereto (Pisa), per la erezione in Corpo morale dell'Opera pia in detto comune fondata dal sacerdote don Celestino Brini, con testamento olografo 21 aprile 1871, a favore delle fanciulle o maritate povere di detto comune sino all'età di 25 anni;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie, ed il regolamento per la sua esecuzione, del 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Opera pia fondata come sopra dal sacerdote Brini in Suvereto è eretta in Corpo morale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMDCXXI** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda presentata dal Comitato dei fondatori dell'Asilo infantile esistente nel comune di Bolzaneto, in provincia di Genova, per ottenere l'erezione in Corpo morale di esso Asilo, e per conseguire la Sovrana autorizzazione ad accettare il legato di uno stabile del valore di lire 7500, lasciato al pio Istituto dal fu Giuseppe Morando;

Visto il testamento del predetto Morando nei rogiti del notaio Giovanni Bertora, di Genova;

Veduta la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Genova;

Viste le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere pie e 5 giugno 1850 sulla facoltà di acquistare dei Corpi morali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Asilo infantile esistente in Bolzaneto (Genova) è eretto in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare il legato di stabili disposto in suo favore dal defunto Giuseppe Morando.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **5547** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 4 giugno 1873, n. 1446 (Serie 2ª), col quale fu approvato il regolamento per l'Amministrazione del Fondo di massa del corpo delle guardie doganali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Al secondo comma dell'art. 6° è sostituito il seguente: « A tergo dei Boni per il pagamento dei soldi sarà indicato il montare della somma ritenuta per la massa. »

Art. 2. Al terzo comma dell'art. 7° è sostituito il seguente: « Per tutte queste somme, come pure per le ritenute di cui all'articolo 6°, la Tesoreria provinciale rilascierà una quietanza da staccarsi da speciale bollettario a madre e figlia, somministrato dalla Direzione Generale del Tesoro, annotando sulla quietanza stessa la causa del versamento.

« Le quietanze in commutazione dei Buoni sopra mandati a disposizione emessi sia sui fondi dello Stato, sia su quelli della massa, saranno alligate ai relativi Buoni. »

Art. 3. È aggiunto all'art. 7° il seguente comma: « Entro il giorno cinque d'ogni mese le Intendenze di finanza trasmetteranno alla Direzione Generale del Tesoro un vaglia del Tesoro a favore del tesoriere centrale del Regno del complessivo importo riscosso nel mese precedente, sotto la denominazione: *Proventi dell'Amministrazione del Fondo di massa delle guardie doganali.*

« Il tesoriere centrale del Regno converte i diversi vaglia ricevuti dalla Direzione Generale del Tesoro in un solo complessivo a favore del presidente del Consiglio d'amministrazione del Fondo di massa delle guardie doganali, e lo invia alla Direzione Generale del Tesoro, la quale lo rimette all'Amministrazione del Fondo di massa delle guardie doganali, unitamente ad un elenco indicante la somma stata versata presso ciascuna Tesoreria, corredato dei bollettari delle quietanze consunte nel mese. »

Art. 4. L'art. 8° è sostituito dal seguente: « Il vaglia del Tesoro, debitamente firmato, sarà restituito col mezzo della Direzione Generale del Tesoro al tesoriere centrale, il quale ne rilascierà quietanza, ed accrediterà della somma corrispondente il conto corrente stabilito all'art. 2. »

Le presenti disposizioni avranno esecuzione dal 1° agosto 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

In ordine agli articoli 43 e 44 del Regolamento approvato col R. decreto 26 dicembre 1869, pel servizio degli stabilimenti saliferi dello Stato, è aperto il concorso al posto di allievo ingegnere presso i medesimi.

Lo stipendio annesso a questo posto è di L. 1600 all'anno; ma peraltro prima di conseguire la nomina definitiva al medesimo l'aspirante deve prestare in via di esperimento l'opera sua per sei mesi affine di dar prova della sua attitudine al servizio. Durante l'esperimento gli è corrisposta soltanto la metà dello stipendio.

Chiunque intenda di aspirare a detto posto deve, non più tardi del 31 agosto prossimo, presentare o far pervenire a questa Direzione Generale in Roma la domanda, in carta bollata da L. 1, di ammissione al concorso, corredata:

a) Dell'atto di nascita da cui consti avere il concorrente non meno di 22 nè più di 30 anni di età.

b) Del certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese.

c) Della fede di penalità rilasciata dalla competente Autorità giudiziaria.

d) Del documento che, giusta l'art. 9 del Regolamento approvato col R. decreto 1° aprile 1870, n. 5596, serva a dimostrare aver lo aspirante compiuto il corso regolare teorico-pratico di studi matematici e quello di studi presso una delle scuole di applicazione degl'ingegneri del Regno, ed ottenuto il relativo diploma di libero esercizio.

Roma, li 11 luglio 1880.

Il Direttore Generale: BENNATI.

BOLLETTINO EBDOMADARIO N° 19 (pel periodo dall'8 al 15 maggio 1880) **sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia, che si pubblica a tenore dell'art. 1° della Convenzione stipulata col governo Austro-Ungarico in data 27 dicembre 1878.**

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRI carbonchiose		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRI tifoidee negli equini		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette
	REGIONE I. — Piemonte.																				
Torino . . .	Pinerolo	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cuneo . . .	Busca	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Dronero.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	4	»
	All'8 magg. (*B. n°* 18)	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	AUMENTO	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	3	»
	REGIONE II. — Lombardia.																				
Cremona . .	Azzanello.	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Mantova . .	Rivarolo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Goito	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Marmirolo	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	1	»	3	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	All'8 magg. (*B.* n° 18)	»	»	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»
	AUMENTO	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	DIMINUZIONE . . .	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	REGIONE III. — Veneto.																				
Verona . .	Grezzano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Bosco Chiesanova . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Belluno . .	Belluno	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Sedico.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Padova . .	S. Urbano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Ghivizzolo d'Este . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»
	All'8 magg. (*B. n°* 18)	1	»	6	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	»
	DIMINUZIONE. . . .	1	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
	REGIONE V. — Emilia.																				
Parma. . .	Borgotaro.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna. .	Ravenna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	3	»
	Gossolengo	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Forlì. . . .	Predoppio	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Mauro di Romagna	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Piacenza. .	Castel S. Giovanni . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Revolta	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Bologna . .	Bologna.	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Castenaso.	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Medicina	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	S. Lazzaro di Savena.	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	STATO ATTUALE . .	3	»	8	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	14	»
	All'8 magg. (*B. n°* 18)	2	»	19	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	23	»
	AUMENTO	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	DIMINUZIONE . . .	1	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA Stalle infette	POLMONEA Mandre al pascolo infette	FEBBRI carbonchiose Stalle infette	FEBBRI carbonchiose Mandre al pascolo infette	MOCCIO Stalle infette	MOCCIO Mandre al pascolo infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Stalle infette	RISIPOLA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	VAIUOLO Stalle infette	VAIUOLO Mandre al pascolo infette	FEBBRI tifoidee negli equini Stalle infette	FEBBRI tifoidee negli equini Mandre al pascolo infette	ANGINA cangrenosa nei suini Stalle infette	ANGINA cangrenosa nei suini Mandre al pascolo infette	SCABBIA Stalle infette	SCABBIA Mandre al pascolo infette	TOTALE Stalle infette	TOTALE Mandre al pascolo infette
	Regione VI. — Marche ed Umbria.																		
Ascoli	Castignano	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Macerata	Recanati	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Stato attuale	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	All'8 maggio (*B. n°* 18)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	Aumento	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Regione IX. — Meridionale Adriatica.																		
Potenza	Forenza	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
	Melfi	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Lecce	Castellaneta	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Foggia	Vico del Gargano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	Stato attuale	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	3	2
	All'8 maggio (*B. n°* 18)	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
	Aumento	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	1	2
	Regione XI. — Sicilia.																		
Siracusa	Scicli	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
Caltanissetta	Caltanissetta	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	Stato attuale	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
	All'8 magg. (*B. n°* 18)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	4	»	4	3
	Aumento	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Diminuzione	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	4	»
	RIEPILOGO																		
	Regione I. — Piemonte.																		
Torino		»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Cuneo		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	3	»
																		4	
	Regione II. — Lombardia.																		
Cremona		1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Mantova		»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»
																		5	
	Regione III. — Veneto.																		
Verona		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Belluno		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Padova		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
																		6	
	Regione V. — Emilia.																		
Parma		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Ravenna		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	4	»
Forlì		1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Piacenza		»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»
Bologna		2	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»
																		14	

PROVINCIE	COMUNI	POLMONEA		FEBBRE carbonchiosa		MOCCIO		RISIPOLA cangrenosa nei suini		VAIUOLO		FEBBRE tifoidea		ANGINA cangrenosa nei suini		SCABBIA		TOTALE	
		Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre al pascolo infette	Stalle infette	Mandre infette al pascolo
REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**																			
Ascoli Piceno		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
Macerata		»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»
																		2	»
REGIONE XI. — **Sicilia.**																			
Siracusa		»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
Caltanissetta		»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
																			8
Numero delle stalle e delle mandre al pascolo riconosciute infette a tutto il giorno 15 maggio 1880		4	»	20	»	3	»	»	»	»	8	4	»	»	»	»	»	31	8
All'8 maggio 1880 (*Boll. n° 18*)		3	»	29	»	7	»	»	»	»	3	2	»	»	»	4	6	45	9
AUMENTO		1	»	»	»	»	»	»	»	»	5	2	»	»	»	»	»	3	5
DIMINUZIONE		»	»	9	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	6	17	6

Roma, 15 maggio 1880.

DAL MINISTERO DELL'INTERNO
Il Direttore Capo della 4ª Divisione: CASANOVA.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli alla cattedra di fisica e chimica generali ed applicate, vacante nella Scuola professionale di Foggia, alla quale è annesso lo stipendio di lire 2400, che sarà pagato sul bilancio della Scuola stessa.

Le domande di ammissione al concorso devono essere inviate, insieme coi relativi documenti, al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione Industria e Commercio, in Roma, non più tardi del 1° settembre prossimo.

I concorrenti dovranno unire alla domanda una succinta narrazione della propria vita scientifica.

Roma, 23 luglio 1880.

Il Direttore dell'Industria e del Commercio
A. ROMANELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 23 corrente in Tregnago, provincia di Verona, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 25 luglio 1880.

CONSIGLIO SCOLASTICO
DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

CONCORSO *a due posti semigratuiti governativi nel Convitto nazionale di Reggio Calabria.*

Vista la lettera del signor preside-rettore di questo R. Liceo Convitto del giorno 31 maggio ultimo, n. 139,

Si notifica:

Sino al 31 del prossimo mese di luglio è aperto il concorso a due posti semigratuiti governativi che pel nuovo anno scolastico rimangono vacanti nel Convitto Nazionale annesso a questo Regio Liceo ginnasiale Campanella, secondo le norme prescritte dal regolamento approvato con Reale decreto del 4 aprile 1869, numero 4997.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al signor rettore del detto Convitto entro il termine prefisso:

1. Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio da lui frequentata nel corso dell'anno;

2. La fede legale di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante non abbia oltrepassata l'età di anni dodici nel tempo del concorso. Al requisito dell'età vien fatta eccezione pei concorrenti già alunni di questo o di altro Convitto parimente governativo;

3. Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla potestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4. Un attestato autentico degli studi fatti, dal quale risulti che il candidato abbia compiuto il corso elementare;

5. L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro di infermità contagiose;

6. Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse; sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato posseggono.

Gli esami di concorso, a forma degli articoli 7 e seguenti del citato regolamento, avranno luogo in questo Regio Liceo ginnasiale nei giorni 16 e seguenti del prossimo agosto, alle ore 9 antimeridiane.

Reggio Calabria, 30 giugno 1880.

Il R. Provveditore agli studi: ROSSI.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra II

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale scolastico del 24 corrente,

Notifica:

Che per l'anno scolastico 1880-1881 nel Convitto Nazionale al R. Liceo Ginnasiale Cotugno si rendono vacanti due posti semi-gratuiti governativi.

I detti posti saranno conferiti per concorso di esame a giovani di ristretta fortuna che godono i diritti di cittadinanza; che abbiano compiuti gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età al tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

L'esame di concorso avrà principio nell'Istituto predetto il giorno 12 agosto, alle ore 8 ant.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al preside rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, e di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono a famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre e lo stesso candidato possiedono.

Tutti questi documenti dovranno essere presentati entro il giorno 29 luglio, scorso il quale, le istanze non saranno più accolte.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare consiste in un componimento italiano e in un quesito d'aritmetica. Quella degli alunni secondari classici in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici in un componimento italiano ed in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

È soltanto permesso l'uso de' vocabolari adoperati nelle scuole.

Ciascun concorrente noterà nel proprio lavoro il nome e cognome, il luogo di nascita e la classe cui aspira.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei vari concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

I vincitori del concorso avranno il diritto a godere nel Convitto Nazionale del posto durante tutto il corso degli studi secondari, nè il benefizio potrà convertirsi in sussidio a domicilio.

Oltre alle pene disciplinari stabilite dai regolamenti per gli scolari e pei convittori, gli alunni che godono di un posto semi-gratuito o gratuito lo perdono: *a)* per sei mesi coloro che negli esami di promozione non riportarono per due anni consecutivi gli 8[10 nel complessivo dei voti; *b)* per un anno coloro che per una volta non furono approvati nell'esame; *c)* del tutto gli alunni che negli esami di promozione furono due volte rimandati; infine lo perderanno tutti coloro che fossero espulsi dal Convitto o dalla Scuola per le ragioni notate nei relativi regolamenti.

Il concorso è governato dal regolamento 4 aprile 1869.

Aquila, 25 giugno 1880.

Il Prefetto Presidente: PACCES.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il telegrafo ci ha segnalata una nota pubblicata il 23 corrente dall'*Agenzia Havas*. Ne riferiamo qui la traduzione testuale:

« Nei circoli politici non si crede che la Porta sia per dare soddisfazione alle domande delle potenze riguardo al Montenegro.

Sopra iniziativa del governo britannico era stata offerta alla Turchia l'alternativa che segue: o cedere ai montenegrini il distretto di Dulcigno fino alla Boyana, oppure tornare all'applicazione pura e semplice del protocolloo del 18 aprile scorso, concordato a Costantinopoli.

La Porta ha respinta la prima proposta, e nessuno crede che essa sia in grado di eseguire la seconda, poichè gli albanesi occupano in forza i punti principali del territorio che doveva essere ceduto al Montenegro in virtù del detto protocollo.

In previsione di questo rifiuto o di questa impotenza il gabinetto Gladstone aveva presa l'iniziativa di un accordo delle sei grandi potenze firmatarie del Congresso di Berlino, collo scopo di costringere la Turchia per amore o per forza ad eseguirne le stipulazioni.

Lord Granville propose formalmente, quantunque verbalmente, ai diversi gabinetti, una dimostrazione navale mediante l'invio nelle acque turche di una flotta composta di navi di ciascuna potenza recanti a bordo truppe di sbarco.

I gabinetti esteri ricevendo comunicazione di una tale proposta esitano ad accoglierla interamente.

L'Austria-Ungheria in particolare comprendendo che la sua posizione di potenza limitrofa le imponeva le maggiori riserve, e pure accettando il principio di una dimostrazione navale, respinse tutto ciò che potesse rassomigliare ad un intervento attivo. Essa dichiarò di non volere truppe da sbarco a bordo della flotta, e che questa non dovesse comporsi di più che due o tre navi per ciascuna potenza.

Il governo russo aderì in intero alla proposta inglese sotto l'unica riserva che egli sarebbe impegnato soltanto nel caso che tutte le altre potenze aderissero anch'esse alla proposta inglese.

Anche le altre potenze fecero alcune modeste riserve; ma in fine un accordo completo venne a formarsi sulla prima parte della proposta inglese, cioè sulla necessità di fare una dimostrazione navale nel caso che la Porta non desse soddisfazione al Montenegro.

Quando lord Granville dichiarò alla Porta che essa dovesse o effettuare la convenzione del 18 aprile o, a sua scelta, cedere al Montenegro la riva destra della Boyana, la domanda implicava una esecuzione quasi immediata; il termine della esecuzione non doveva oltrepassare i quindici giorni o le tre settimane.

La Porta rispose respingendo la cessione di Dulcigno, e chiedendo un termine di tre mesi per eseguire la convenzione del 18 aprile e per poter ripigliare agli albanesi i territori da essi indebitamente occupati. Ma questo termine di tre mesi non fu accettato dalle potenze le quali hanno continuato a chiedere che la Porta eseguisse immediatamente le condizioni che le erano state imposte riguardo al Montenegro.

Pertanto l'accordo per una dimostrazione navale esiste. Tuttavia le potenze non hanno firmato alcun impegno in proposito, e l'accordo non forma ancora che una convenzione verbale.

Le trattative che seguirono fra le potenze circa il Montenegro sono completamente distinte da quelle che si riferiscono alla Grecia, e la dimostrazione navale progettata non deve avere, fino a questo momento almeno, altro obbiettivo che di far rendere soddisfazione al Montenegro.

Prima di prendere la iniziativa di negoziati per una azione qualunque in favore della Grecia, le potenze reputano necessario di aspettare e di conoscere la risposta del sultano alla nota collettiva che venne consegnata alla Porta dal signor de Hatzfeld in nome degli ambasciatori.

Quando questa risposta si conosca, e ove essa sia negativa, potrebbe darsi, ed anzi ne fu già fatta domanda, che si intavolassero trattative perchè la progettata dimostrazione navale si riferisse agli obblighi della Turchia verso il Montenegro non solo, ma anche verso la Grecia.

I rappresentanti delle potenze a Costantinopoli fanno in questo momento le più vive istanze perchè la Porta si decida ad adempiere la convenzione del 18 aprile e la decisione della Conferenza di Berlino. Le potenze sono unanimi nel dichiarare alla Porta che ciascun giorno di ritardo aumenta la gravità della situazione.

I ministri del sultano non sembrano ancora disposti a cedere. Mentre i gabinetti delle potenze trattavano, la Porta non ha cessato un istante di adoperarsi perchè essi non giungessero ad accordarsi. A questo scopo essa ha diretto delle proposte confidenziali, principalmente alla Russia ed all'Inghilterra e anche alla Germania. Non c'è probabilità che l'accordo fra le potenze si allenti. Ma pure si comprende che la speranza di raggiungere un tale scopo è ancora l'unica ragione che mantiene a Costantinopoli lo spirito di resistenza. „

Il *Temps* ha per telegrafo da Vienna, 23 luglio:

" I giornali ufficiosi confermano essere definitivo l'accordo fra le potenze a proposito della dimostrazione navale. Furono abbandonate le distinzioni che si facevano precedentemente tra la questione montenegrina e la questione greca. Tutte e due le questioni saranno trattate di conserva. È questa una concessione alle riserve della Francia. I gabinetti discutono presentemente i modi ed i limiti della dimostrazione progettata. Si ha la sicurezza a Vienna che l'accordo sarà mantenuto. Certi indizi permettono di sperare che la Porta istessa risolverà prossimamente la questione montenegrina. „

Un telegramma da Berlino al *Times* dice che l'invio di funzionari ed ufficiali prussiani a Costantinopoli per riorganizzare i diversi rami dell'amministrazione in Turchia continua ad essere il tema principale delle discussioni degli uomini politici.

" Tutta la stampa germanica, dice il telegramma, commenta il fatto con molta calma e non sembra attribuirgli una grande importanza politica. Alcuni giornali austriaci lo giudicano, è vero, sotto un aspetto differente, e cercano di farlo apparire come il punto di partenza di una nuova fase della questione d'Oriente. Ma questi giornali sembrano dimenticare che a Berlino tutto ciò è considerato come un affare privato, e che il governo tedesco si studia di evitare ogni passo che possa compromettere le sue relazioni colle altre potenze.

" Lo scopo reale del governo tedesco è quello d'impedire che la situazione attuale in Oriente sia messa a profitto da qualche potenza per formare una coalizione contro la Germania. I diplomatici tedeschi sono dunque disposti a prendere una parte attivissima all'assestamento degli affari di Oriente per non essere sorpresi da qualche intrigo impreveduto.

" Il governo tedesco può ritenere che il miglior mezzo di ottenere questo scopo sia la rigorosa esecuzione delle risoluzioni del Congresso di Berlino, in virtù delle quali fu garantita alla Porta la sovranità completa, e senza restrizioni, sulle sue provincie d'Europa. Questa politica non sarebbe in contraddizione colle risoluzioni dell'ultima Conferenza di Berlino, e dovrebbe convincere il sultano della necessità assoluta di assecondare il desiderio delle potenze rispetto alle aspirazioni della Grecia.

" La Germania non incoraggierà mai la Porta opponendosi ad atti coercitivi se questi saranno stimati necessari, e l'Austria è pure fermamente decisa di respingere qualunque tentativo avente per iscopo di eludere l'esecuzione delle deliberazioni della Conferenza. „

L'*Agenzia Havas* comunica ai giornali la nota seguente:

" Fu per errore che alcuni giornali hanno annunziato che sessanta ufficiali francesi sarebbero inviati in Grecia. Si tratta in realtà di una missione di soli sei ufficiali sotto gli ordini del generale Thomassin. Questa missione non differisce, per quel che riguarda la sua composizione ed il suo carattere, da quelle che la Francia mette sempre a disposizione dei governi esteri. „

La risposta che il gabinetto di Atene ha dato alla nota collettiva delle potenze reca la data del 16 luglio, è firmata dal ministro degli affari esteri, signor Tricupis, ed è così concepita:

" Il sottoscritto, ministro degli affari esteri di S. M. il re dei greci, ebbe l'onore di ricevere oggi la nota collettiva in data di ieri, che il signor incaricato d'affari di Sua Maestà... congiuntamente a S. E. l'inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. britannica, l'incaricato d'affari di S. M. l'imperatore di Germania, l'incaricato d'affari di S. M. il Re d'Italia, l'incaricato d'affari della Repubblica francese e l'incaricato d'affari di S M. l'imperatore di tutte le Russie gli hanno indirizzato d'ordine dei loro governi.

" Con questa comunicazione le potenze chiamate dalle previsioni dell'atto del 13 luglio 1878, ad esercitare la mediazione tra la Grecia e la Turchia, partecipano la loro decisione al governo greco, e lo invitano ad accettare la linea

di frontiera, che quelle potenze, adunate in Conferenza, unanimi riconobbero conforme allo spirito ed ai termini del trattato di Berlino e del protocollo XIII del Congresso.

" Il sottoscritto prende atto della partecipazione che gli è data e rendendo omaggio allo spirito d'elevata equità da cui le potenze furono animate nel compimento del loro mandato, dichiara d'accettare in nome del governo ellenico la linea di frontiera fissata dalla Conferenza di Berlino, e il cui tracciato è contenuto nell'atto che riassume e chiuse le sue deliberazioni.

" Il sottoscritto profitta di questa occasione per presentare al signor incaricato d'affari di... le assicurazioni della sua considerazione distinta. „

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Gibilterra, 23. — Il piroscafo *Solunto*, della Società Florio, è arrivato, proveniente da New-York, e riparte stasera per Marsiglia.

Londra, 24. — *Camera dei comuni.* — Gladstone ricorda i sagrifizi fatti dall'Inghilterra e dalla Francia in Crimea; dice che la Porta non eseguì alcuna riforma; che è impossibile di stabilire fin d'ora il carattere preciso che avrà l'accordo dell'Europa; che il governo non afferma che una fiducia perfetta debba accordarsi al concerto europeo, ma che, senza questo concerto, non è possibile alcun risultato, e n'è testimonio la convenzione di Cipro, che destò le gelosie delle potenze. Il governo vuole dunque mantenere il concerto europeo.

Gladstone respinge quindi la dottrina che l'Inghilterra non debba mai intervenire energicamente negli affari degli altri paesi, e dice che, nell'interesse dell'onore e della sicurezza dell'Europa e dell'Impero Ottomano, è impossibile di tollerare l'attuale stato di cose in Turchia.

Costantinopoli, 24. — L'incaricato di affari del Montenegro lasciò ieri Costantinopoli.

San Vincenzo, 23. — È arrivato e prosegue per Marsiglia e Genova il postale *Nord America*, della Società Lavarello.

Londra, 24. — La Germania avvertì la Francia che spedirebbe alcune navi per prendere parte alla dimostrazione navale.

Credesi che tutte le potenze abbiano aderito completamente a questa dimostrazione.

Vienna, 24. — Il barone Calice è partito per Costantinopoli, per la via di Rustciuc.

Copenaghen, 24. — La Camera approvò definitivamente la legge sulla riorganizzazione dell'esercito.

La sessione fu quindi chiusa.

Bruxelles, 24. — La Corte d'appello confermò la pena di sei mesi di carcere pronunziata dal Tribunale di prima istanza contro Philippart nel 1878 per bancarotta semplice.

Ragusa, 24. — I montenegrini attaccarono gli albanesi presso Ceramanizza, ne uccisero 32, e s'impadronirono del bestiame conducendolo a Cettigne.

Il principe Nicola ordinò la restituzione del bestiame, e ordinò pure una leva in massa dai 16 ai 60 anni.

Napoli, 25. — Questa mattina, alle ore 4 circa, fu sentita una breve ma violenta scossa di terremoto ondulatoria.

Vienna, 25. — La *Nuova Stampa Libera* ha da Costantinopoli, che la risposta della Porta alla Nota collettiva delle potenze è partita ieri. La Porta ricusa di accettare la linea di frontiera stabilita dalla Conferenza di Berlino, e dichiara di essere disposta a negoziare per una rettifica della frontiera, escludendo Janina, Metzovo e Larissa.

Berlino, 25. — Il Principe di Bismarck è arrivato ieri sera.

Gibilterra, 24. — Il piroscafo *Egadi*, della Società Florio, è partito per New-York.

Parigi, 25. — Oggi furono consegnate le bandiere alle truppe nelle provincie.

Dappertutto vi furono riviste che riuscirono brillantissime, in mezzo ad un grande entusiasmo.

Venezia, 25. — S. A. il Principe Amedeo è partito stasera per Torino. I figli sono rimasti a Venezia.

Il Principe ritornerà qui entro la settimana.

Parigi, 25. — In occasione della consegna delle bandiere alle truppe nelle provincie, tutte le guarnigioni furono passate in rivista, fra le acclamazioni delle popolazioni.

Un solo incidente avvenne a Cherburgo, ove l'ammiraglio Ribourt, il quale non salutò la tribuna del Municipio, fu l'oggetto di una dimostrazione ostile da parte della folla. Il municipio decise di dimettersi se l'ammiraglio Ribourt non sarà richiamato.

Oggi nella sala Chayne, nel 19° Circondario, ebbe luogo l'annunziata conferenza sotto la presidenza di Rochefort. Questi fu vivamente acclamato.

Gli oratori Canivet, Clovis e Hugues attaccarono violentemente l'opportunismo di Gambetta e di Gallifet.

Alcuni assistenti avendo gridato: « Viva Gambetta! » furono espulsi dalla sala, ma Rochefort intervenne a nome della libertà delle opinioni, pregando i commissari di proteggere gli interruttori.

Parigi, 25. — La *France*, parlando della missione francese in Grecia, dice che le sue attribuzioni sono puramente tecniche, e che, nel caso di un conflitto tra la Porta e la Grecia, è formalmente proibito ai membri della missione non solo di prendere parte alla lotta, ma anche di assistervi per semplice curiosità.

Madrid, 25. — Un telegramma di Manilla annunzia che iersera fu sentita un'altra forte scossa di terremoto, la quale produsse grandi danni. I dettagli mancano.

Parigi, 26. — Iersera ebbe luogo il banchetto in onore degli amnistiati, nel lago Saint-Fargeau, nel quartiere di Belleville.

Rochefort occupava il posto d'onore.

Cassiaux fece un brindisi a Rochefort, la cui penna contribuì alla caduta dell'Impero e che è ritornato affine di combattere per la libertà contro l'opportunismo.

Rochefort bevve all'unione dei socialisti nelle elezioni del 1881, disse che questa unione è indispensabile, che bisogna essere molto disciplinati, e che l'opportunismo, malgrado le sue promesse, non osò di applicare i decreti contro le Congregazioni, di riformare l'esercito e la magistratura. Egli soggiunge che bisogna intendersi per opporre una lista intransigente alla lista opportunista; che Ferré, Delescluse e Flourens erano borghesi, che Millière fu assassinato e bisogna vendicarlo. Rochefort terminò bevendo all'unione di tutti i lavoratori.

Furono fatti altri brindisi.

Il banchetto terminò alle ore 10.

Parigi, 26. — Il *Temps* ha da Vienna:

Le potenze decisero di adottare per la questione greca le stesse misure che furono adottate pel Montenegro.

I gabinetti indirizzarono immediatamente alla Porta un *ultimatum*, invitandola a porre in esecuzione la Convenzione Corti entro tre settimane, altrimenti esse procederanno alla dimostrazione navale.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 25 luglio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 31,7	sereno	Massimo di temperatura 32°,0.
Venezia	+ 28,6	sereno	Minimo 20°,5. Massimo 28°,8. Vento forte dopo mezzodì.
Torino	+ 28,3	1|2 coperto	Minimo al mattino 21°,3. La temperatura di ieri alle ore 3 pom. era probabilmente 27°,1.
Genova	+ 26,4	1|4 coperto	Minimo al mattino 21°,3. Massimo dopo mezzodì 26°,9.
Pesaro	+ 28,2	sereno	Minimo al mattino 18°,8. Pochissimi cumuli a libeccio.
Firenze	+ 33,5	sereno	Massimo di temperatura 34°,0.
Roma	+ 31,3	sereno	Minimo 19°,3. Massimo 32°,9.
Foggia	+ 33,4	1|4 coperto	Minimo al matt. 19°,6. Massimo dopo mezzodì 35°,6. Vento forte dopo mezzodì. Lieve scossa di terremoto dopo le 4 ant.
Napoli (Capodimonte)	+ 30,4	sereno	Minimo al mattino 21°,6. Massimo dopo mezzodì 30°,5. Terremoto sussultorio al mattino.
Lecce	+ 30,4	sereno	Minimo 20°,1. Massimo 31°,6.
Cagliari	+ 30,0	sereno	Minimo al mattino 23°,2.
Palermo (Valverde)	+ 28,4	sereno	

Beneficenza. — Al *Giornale di Udine* scrivono che il testè defunto signor Pietro Piazza lasciava lire 500 alla Congregazione di Carità di Aviano.

— Nella *Gazzetta Provinciale di Bergamo* leggiamo che la famiglia del defunto signor Damiano Lurà, interpretando fedelmente la volontà dell'estinto, elargiva la somma di lire 500 alla Società operaia di mutuo soccorso di Bergamo.

— La *Nazione* di Firenze del 25 corrente mese annunzia che la signora Zeza Samama ha inviato alla Società degli Asili infantili di carità di Firenze 48 camice, 24 blouses, 18 paia calze, chilogrammi 50 riso e 10 fiaschi di vino. Speriamo che il bell'esempio dato dalla signora Samama porti buon frutto.

— Anco alla Pia Casa di Patronato pei minorenni corrigendi, oggetto di continue di lui beneficenze, il barone Angelo Adolfo Levi ha elargite testè lire duecento in occasione del matrimonio del proprio figlio signor Giorgio.

— Il *Corriere di Cremona* del 24 annunzia che il defunto chimico farmacista Emanuele Finzi lasciò L. 100 agli Asili d'infanzia, e che i fratelli dell'estinto, per onorare la sua memoria, elargirono L. 100 all'Opera pia dei vecchi poveri cremonesi.

— Il *Corriere del Lario* di Como del 24 scrive che il cav. ingegnere Filippo Rienti ha versato all'erigendo Asilo infantile di Sant'Agostino lire 200; alla Commissione per la cura degli scrofolosi lire 200; somme conseguite a parziale indennizzo di danni sofferti da terza persona, la quale vi ha generosamente rinunciato a favore dei predetti Istituti.

Regia Marina. — La squadra permanente ha fatto ritorno a Napoli la sera del 21 scortando S. M. il Re, il quale aveva assistito nella giornata alle evoluzioni della squadra a bordo dell'avviso *Staffetta*.

Il R. avviso *Rapido* ha fatto ritorno a Palermo proveniente da Sciacca.

Terremoto. — Il *Corriere del Mattino* di Napoli del 25 scrive:

Alle ore tre e trenta di questa notte la città è stata allarmata da una non lieve scossa di terremoto.

Chiesti all'illustre prof. Palmieri i particolari di questa scossa, egli ci ha detto che fin da ieri sera, verso le 9 30, cominciò un periodo di piccole scosse lievissime, che si son succedute quasi con intervalli uguali. Alle ore 3 30 il periodo ha toccato un massimo, registrando nei sismografi dell'Osservatorio vesuviano e della Specula universitaria una scossa ondulatoria nella direzione di est all'ovest per la durata di circa 5 secondi.

Sino all'ora in cui scriviamo nulla si sa dei paesi vicini; però sembra, ed è quasi certo, che sia stato un tremuoto limitato alle vicinanze del Vesuvio.

Il Vesuvio, intanto, si è mostrato più attivo, manifestando una certa maggiore attività nel dinamismo del cratere, nel quale sono avvenute nuove aperture emettenti lava che scorre sul versante orientale del cono vesuviano.

A Portici la scossa si è risentita anche più forte e in due riprese. Lo scompiglio e lo spavento sono stati colà straordinari, ed han dato luogo a scene grottesche e comiche.

Salvataggio. — La *Gazzetta di Messina* del 24 annunzia che da due graduati delle guardie doganali, Stefano Mostaci e Ignazio Pollastro, fu, il 21, salvato l'equipaggio di una barca capovolta da un colpo di vento ad un chilometro dal porto.

Disastro. — Ieri sera, verso le 8, scrive il *Corriere del Mattino* di Napoli del 25, alla strada Cavone avvenne un disastro che per poco non riuscì una vera catastrofe.

Mentre tutta la famiglia del negoziante orefice Mazzarella era sur un terrazzo della sua abitazione, le stanze interne venivano coverte dal solaio del piano superiore che si sprofondava. Un solo individuo, un muratore, fu vittima di questo disastro.

La gente accorsa si diede con ogni cura a scavar le macerie per tentare di salvare l'infelice Luigi Cirillo, che tale era il nome del muratore. Riuscì a trarlo fuori ancora vivo, ma lo vide morire dopo pochi minuti.

Accorsero sopra luogo il principe di Ruffano, il vice sindaco della sezione Avvocata, il questore, il delegato Muti e i pompieri per lo sgombero delle macerie.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 7 al 14 corrente passarono lo stretto dei Dardanelli 58 bastimenti, per la maggior parte carichi di grano, colle seguenti destinazioni:

Dodici per Marsiglia, 1 per Malta, 5 per Anversa, 3 per Gibilterra, 5 per Genova, 4 per Falmouth, 2 per Hull, 3 per Rotterdam, 2 per Dunkerque, 1 per Amsterdam, 2 per Londra, 2 per Savona, 1 per Trieste, 1 per Corfù, 1 per Cette, 1 per Bordeaux, 1 per Catania, 1 per Castellammare, 1 per Liverpool.

La ferrovia del Sempione. — Il *Journal de Genève* ci apprende che durante il decorso mese di giugno la ferrovia del Sempione trasportò 15,436 viaggiatori e 5414 tonnellate di mercanzie. Gli introiti ammontarono a 62,460 franchi e 15 centesimi, e superarono di 7243 franchi e 57 centesimi quelli del mese corrispondente del 1879.

Gl'introiti totali del primo semestre 1880 ascesero a 289,452 franchi e 20 centesimi, e superarono quindi di 34,331 franchi e 95 centesimi quelli del primo semestre dell'anno passato.

Nuovo telaio a due bossoli. — L'*Industrie Progressive* annunzia che in Francia, nella industria della tessitura meccanica avviene una importante rivoluzione, perchè un industriale ha scoperto un sistema le di cui modificazioni felici daranno un gran risultato.

Fino ad oggi, non si era ancora riusciti a costruire un telaio a tessere atto a produrre un cambiamento di trama, per ogni getto di filo, vale a dire un telaio a tessere avente due bossoli da ciascuna parte, o, come è chiamato in Inghilterra, un *pick and pick*.

I telai di questo genere costruiti fino ad oggi hanno grandi e numerosi inconvenienti, che siano a revolver o a bossoli montanti.

Prima di tutto, per il solo fatto della mobilità dei bossoli a spole, vi è minor solidità e rigidità nel telaio che coi bossoli fissi, e per conseguenza minor sicurezza nella direzione della spola; anzi, ogni bossolo avendo il proprio staffile, e la propria batteria, ne consegue che il colpo di staffile, che ha sempre la medesima spola a condurre, può essere regolato molto più facilmente ed aver luogo più regolarmente, tanto più che il gancio è sempre in comunicazione colla spola.

E siccome il cambiamento della spola non importa che l'innalzamento o l'abbassamento dei piccoli piani inclinati relativamente molto leggeri, relativamente al peso delle doppie scatole, da ciascun lato ascendenti e discendenti, il cambiamento della spola abbisogna molto minor forza.

Il meccanismo del telaio è combinato in modo che, per una causa o per un'altra, le spole possono arrestarsi ad un punto qualunque della loro corsa, senza produrre dei guasti nè alla catena nè al meccanismo del telaio.

Ma il più grande di tutti i vantaggi di questo genere di telaio, e che risulta da quelli che più sopra abbiamo detto, si è che può andare con una velocità ben superiore a quella che raggiungono i telai *pick and pick*.

Mentre questi possono appena arrivare alla velocità di 20 a 100 colpi di battente al minuto, il telaio di cui si tratta, a bossoli fissi, arriva alla velocità di 130 a 150 colpi per minuto per gli articoli pesanti, e arriverebbe senza dubbio a 160 per gli articoli leggeri.

Questo sistema di bossoli può essere applicato a tutte le specie d'articoli che si fanno con due qualità di trame. S'impiega per un genere di velluti speciali, molto ricercati sulla piazza d'Amiens.

Il caldo a Marsiglia. — In questi giorni, scrive il *Petit Marseillais*, il caldo fu sì eccessivo a Marsiglia, che due cavalli di *omnibus* colpiti d'insolazione caddero morti alla Cannebière, e che, al giardino zoologico di acclimatazione, un colpo di sole fulminò due giraffe.

Nozze d'oro. — Scrivono da Argovia al *Journal de Genève* del 23 luglio che la settimana precedente il signor Schmid, di Arau, celebrò le sue nozze d'oro, alle quali assistevano tre figli, tre nuore, una figlia, un genero e tredici nipoti.

La ferrovia del Guatemala. — Il *Panama Star* annunzia che la ferrovia centrale del Guatemala fu terminata. L'inaugurazione della linea ebbe luogo alla presenza dei presidenti delle repubbliche di Guatemala, di Honduras e di San Salvador, ed il 1° giugno decorso, il primo treno di viaggiatori arrivò ad Escuintha, ultima stazione di quella linea ferroviaria.

Decessi. — La *Provincia* di Treviso del 24 annunzia che la mattina del 9 corrente in Aden moriva di violentissima congestione cerebrale lo scultore Francesco Ceccarini. Egli trovavasi a bordo dell'*Europa* in compagnia dei signori Olivieri e Sarfatti, e si recava a Melbourne coll'incarico di tutelare gl'interessi degli artisti romani che aveano i loro lavori a quell'Esposizione universale.

— Il *Temps* del 23 annunzia la morte del signor Allenou, senatore delle Coste del Nord, morto improvvisamente a Barèges, vittima di una congestione polmonare. Egli era nato nel 1808, e dopo di avere studiato molto nella sua giovinezza, si era consacrato all'industria, e, quale direttore di uno stabilimento metallurgico, acquistò una importante posizione nel suo dipartimento. Sebbene egli fosse rimasto estraneo alla politica fino al 1871, dopo la guerra egli venne eletto membro dell'Assemblea nazionale, ove andò a sedere sui banchi del centro destro, quantunque votasse di frequente coi membri del partito bonapartista. Poi fu nominato senatore delle Coste del Nord con 287 voti, ed al Senato faceva parte della minoranza conservatrice.

— A Bruxelles cessò di vivere il comm. Giulio Vanderstichelen, governatore della Banca del Belgio ed ex ministro dei lavori pubblici e degli affari esteri.

TEATRI E CONCERTI. — La Compagnia Monti continua ad essere poco fortunata colle novità; anche *Bianca di Sonevalle*, di Goudinet, è caduta fra gli sbadigli di un pubblico molto scarso.

Hanno invece miglior fortuna le vecchie produzioni, ma anche esse, e malgrado il valore degli artisti, non valgono a far accorrere gli spettatori.

Mercoledì si darà la beneficiata della brava Giagnoni, la simpatica giovane attrice, la migliore che abbiamo oggi. Per non correre la sorte di suo marito, la cui beneficiata è stato uno scandalo, ha scelto tutte produzioni vecchie e sicure, quali l'*Ingenua*, di Meilhac e Halevy; il proverbio di Torelli: *Chi muore giace e chi vive si dà pace*, ecc.

Domani si rappresenterà, al teatro Quirino, una nuova commedia in tre atti del signor Sinimberghi: *Una sfida*.

Si dà per certo che in settembre avremo spettacolo d'opera al Politeama ed all'Alhambra; al Politeama si inaugurerà la stagione con il *Rienzi*, di Wagner, all'Alhambra con il *Trovatore* ed il ballo *Messalina*.

È stato formulato, da un'apposita Commissione, un progetto per fare concorrere la musica all'Esposizione nazionale di Milano; secondo questo progetto ci dovrebbero essere gare di corpi musicali (orchestre, bande, cori), esposizione di opere musicali, didattiche, istrumenti, ecc., concorsi speciali ed esecuzioni dei lavori premiati.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 24 luglio 1880 (ore 16 35).

Barometro salito da 2 a 6 mill. dal sud al nord d'Italia, quindi la pressione è tornata in media a 760 mill. Venti freschi e forti delle regioni nord a i due estremi dell'Adriatico, all'Elba e sui canali di Piombino e di Messina. Mare agitato in tutti questi paraggi; calma generale altrove. Cielo nuvoloso in Piemonte ed in alcuni paesi della Liguria e della Toscana; sereno dappertutto altrove. Ieri e iersera piogge leggiere a Venezia, a Rimini ed a Camerino. Venti freschi e forti in alcuni paesi dell'Adriatico superiore e del Tirreno ed a Moncalieri. Stamane alle ore 6 35 terremoto abbastanza sensibile all'isola di Procida. Il tempo sarà generalmente bello.

Firenze, 25 luglio 1880 (ore 15 25).

Cielo nuvoloso in Liguria, a Moncalieri e a Livorno; sereno nel resto d'Italia. Venti freschi e mare mosso nei canali d'Otranto e di Messina ed al capo Passaro. Calma generale altrove. Barometro salito fino a 3 mm. dal nord al sud. Pressione media 763 mm. Stamattina, circa le 3 3[4, forte terremoto a Napoli ed alle isole circonvicine. Continua il tempo bello.

Osservatorio del Collegio Romano — 24 luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,1	761,2	761,2	762,5
Termomet. esterno (centigrado)	22,3	32,0	31,2	25,3
Umidità relativa....	57	36	36	60
Umidità assoluta...	11,33	12,62	12,05	15,24
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	W. 11	W. 21	S. 3
Stato del cielo........	0. bello	0. q. cumulo a NE.	0. sereno	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 32,5 C. = 26,0 R. | Minimo = 18,4 C. = 14,7 R.
Mass term. al piano della città 33°,2.

Osservatorio del Collegio Romano — 25 luglio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,1	764,0	763,8	764,4
Termomet. esterno (centigrado)	23,1	32,5	31,3	25,2
Umidità relativa....	61	32	35	69
Umidità assoluta...	12,71	11,59	11,82	16,45
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	WSW. 12	SW. 20	W. 5
Stato del cielo........	0. bello	0. bello	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 32,9 C. = 26,9 R. | Minimo = 19,3 C. = 15,4 R.
Mass. term. al piano della città 33°,6.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 luglio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1881	—	—	90 40	90 30	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 15
Prestito Romano, Blount	"	—	—	—	—	—	—	—	—	98 15
Detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	100 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	"	500 "	350 "	—	—	—	—	—	—	938 "
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 "	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 "	750 "	—	—	—	—	—	—	2400 "
Banca Romana	"	1000 "	1000 "	—	—	—	—	—	—	1280 "
Banca Generale	"	500 "	250 "	—	—	659 "	657 "	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 "	700 "	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° luglio 1880	500 "	400 "	—	—	—	—	—	—	940 "
Banco di Roma	1° gennaio 1880	500 "	250 "	—	—	—	—	—	—	620 "
Banca Tiberina	"	250 "	125 "	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 "	500 "	486 50	486 "	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	1030 "
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	805 "
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 "	250 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	450 "
Obbligazioni dette	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	291 "
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	"	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro.	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 "	430 "	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua.	1° luglio 1880	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	550 "
Società Acqua Pia (Obbligazioni)	1° aprile 1880	500 "	500 "	—	—	—	—	—	—	515 "

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	110 27½	110 02½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 95	27 90	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 26	22 24	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° semestre 1880 92 65 cont., 92 72 1[2, 70 fine.
Oro 22 26.
Londra breve 27 90.
Rendita italiana 5 0[0 (1° sem. 1881) 90 35.
Banca Generale 656, 658 fine.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 486 50 cont.

Il Sindaco A. Pieri.
Il Deputato di Borsa G. Rigacci.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

1° AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che lunedì 9 del mese di agosto prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, in una sala della R. Prefettura di Catania, avanti il signor prefetto, od un suo delegato, si procederà all'incanto per lo *Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada obbligatoria del comune di Assoro, da detto comune alla stazione ferroviaria Assoro Valguarnera, della lunghezza di metri* 12100, *per il prezzo a base d'asta di lire* 124,898 64.

S'invita perciò chiunque vi aspiri di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per fare la sua offerta di ribasso.

Ogni offerta dovrà portare il ribasso del 1\|2 per 100.

L'asta avrà luogo a pluralità di offerte col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con Reale decreto del 4 settembre 1870, numero 5852.

L'impresario resta vincolato all'osservanza del capitolato di appalto generale e speciale compilati dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvati dalla Prefettura.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione.

L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tosto che avrà avuto la regolare consegna ai sensi dell'articolo 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà ultimarli nel periodo di anni otto dalla data del verbale di consegna.

Saranno in corso d'opera fatti all'impresario pagamenti in acconto di lire tremila a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito e constatato ed in base sempre alla concorrenza del fondo annualmente disponibile.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio;

b) Presentare un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o dal sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, che assicuri che l'aspirante o la persona, che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

c) Depositare presso la Tesoreria provinciale di Catania la somma di lire 3000 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, e presentare la relativa quietanza a corredo della offerta. La quietanza munita della dichiarazione di nulla osta dalla Prefettura, servirà al concorrente che non rimane deliberatario per ritirare il suo deposito.

Inoltre chi risulterà deliberatario dovrà depositare nella Tesoreria provinciale suddetta la somma presuntiva di lire 280 per le spese della stipulazione e registrazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto, dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 8000, la quale non sarà altrimenti accettata, che in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

Se l'aggiudicatario non stipulerà il contratto con cauzione nel termine di 5 giorni da quello del deliberamento definitivo, sarà *ipso jure* decaduto dallo appalto, perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta, restando l'Amministrazione nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del detto aggiudicatario.

Tutte le spese inerenti all'appalto suddetto, nonchè quelle del contratto, dei registri, dei bolli e delle copie sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 15 da quello dell'aggiudicazione, che andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 28 del mese suddetto di agosto.

Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura dalle ore 9 a. m. alle 3 p. m. di ogni giorno nell'ufficio delegato alla contrattaris.

Catania, 1° luglio 1880.

Per la Regia Prefettura

3763 *Il Segretario delegato ai contratti*: G. avv. RONSISVALLE.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Notificazione.

Il signor Luigi Bartolini ha inoltrato dimanda di precaria concessione di una zona di terreno della spiaggia di Fiumicino, allo scopo di formarvi un deposito di pozzolana.

Si avvertono intanto tutti coloro che possono avervi interesse che gli atti relativi rimarranno depositati per giorni 15, a partire dalla data del presente avviso, nella segreteria del suddetto comune, entro il quale termine soltanto potranno essere presentate le osservazioni ed opposizioni che si credessero del caso, in via amministrativa.

Roma, 26 luglio 1880.

3769 *Per il Prefetto*: WIMSPEARE.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della formazione di un tratto di muro e di strada d'alaggio lungo il Po, a valle del ponte in pietra.

Alle ore 2 pomeridiane di martedì 10 agosto 1880, in questo palazzo municipale, e nella sala destinata agli incanti, con assistenza del sindaco, o di un suo delegato, e coll'opera del segretario sottoscritto, si procederà all'incanto, a partiti segreti, secondo le norme stabilite nel regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, per l'impresa della formazione di un tratto di muro e di strada d'alaggio lungo il Po, a valle del ponte in pietra, cominciando dal tratto già esistente fino alla via Santa Giulia, per una lunghezza di metri 380 circa, nonchè della costruzione della testa del canale della Ceronda (ramo destro), allo sbocco della via degli Artisti, e delle opere accessorie per scarichi d'acqua e simili, il cui importo è approssimativamente calcolato in lire 135,000, e meglio come il tutto trovasi descritto e designato nel capitolato speciale di condizioni e nel relativo progetto in una tavola di disegni approvati dalla Giunta in seduta del 30 giugno p. p.

L'impresa sarà aggiudicata a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerta sui relativi prezzi maggiore diminuzione d'un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta sul banco dell'incanto, sotto l'osservanza dei citati progetto e capitolato speciale, non che dei capitolati ed elenchi in questo enunciati.

Per essere ammessi a far partito gli aspiranti dovranno presentare un certificato di data non anteriore di un anno, spedito da un ingegnere capo di ufficio pubblico governativo o provinciale, nel quale si attesti aver essi eseguita qualche opera idraulica d'importanza, e si certifichi della loro onestà ed idoneità; dovranno inoltre fare a cautela dell'asta, a mani del civico tesoriere, pur presente, il deposito di lire 13,500 in danaro, ovvero in cartelle del Debito Pubblico dello Stato o della Città al portatore ed al valore in corso, quale deposito sarà restituito ai non deliberatari non appena terminato l'incanto, ed al deliberatario subito dopo stipulato il contratto con cauzione, a cui si addiverrà entro otto giorni dopo che l'aggiudicazione si sarà resa definitiva.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata da una lira, sottoscritte e suggellate, saranno, all'apertura dell'incanto, rimesse, col certificato anzidetto, dagli aspiranti in persona a mani del sindaco, o del suo delegato, il quale ne darà lettura agli astanti.

L'impresa dovrà essere portata a compimento prima di maggio dell'anno 1881.

Il termine utile (fatali) per la presentazione d'offerta di ribasso, non inferiore del ventesimo dai prezzi d'aggiudicazione è di giorni 15, che vanno a scadere alle ore 2 pomeridiane di mercoledì 25 agosto predetto.

Il progetto, il capitolato delle condizioni speciali coll'annessovi elenco, e gli altri capitolati ed elenchi in quello enunciati, alla cui osservanza è subordinata l'impresa, sono visibili nel civico ufficio d'arte.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione, con una copia del medesimo per la Città, dei disegni, ed ogni altra accessoria, sono a carico dell'aggiudicatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 24 luglio 1880.

3791 *Il Segretario*: Avv. PICH.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Napoli (15ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A tenore dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852,

Si notifica che la provvista di quintali 6000 di frumento nostrale del raccolto anno 1880, diligentemente crivellato, occorrente per l'ordinario servizio dei Panifici militari dipendenti dalla Divisione di Napoli, cui nell'avviso di asta del 14 luglio volgente mese, venne oggi deliberata ai seguenti prezzi:

N. 10 lotti di quint. 100 caduno al prezzo di lire 25 94 il quint.

N. 20 lotti di quint. 100 caduno al prezzo di lire 25 95 il quint.

N. 30 lotti di quint. 100 caduno al prezzo di lire 25 98 il quint.

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno di giovedì 29 corrente mese, spirato qual termine non sarà più accettata alcun'offerta.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo dovrà, all'atto medesimo, attuare il deposito di lire 200 fissato per cadun lotto, e nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Napoli, 24 luglio 1880.

Per detta Direzione

3800 *Il Tenente Commissario*: CLEMENTI.

LA NATION

COMPAGNIA FRANCESE D'ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO A PREMIO FISSO

Rue d'Amboise, n. 3, Parigi

Capitale Sociale DIECI MILIONI di franchi

autorizzata in Italia con R. Decreto 10 maggio 1877

In seguito alla dimissione del signor comm. P. M. Lautier dalla carica di direttore generale per l'Italia della Compagnia d'Assicurazioni contro gl'incendi *La Nation* di Parigi, questa ha nominato a proprio rappresentante ufficiale per l'Italia il sottoscritto in qualità d'ispettore generale.

La sede della rappresentanza della Compagnia venne trasferita da Milano in Verona, piazza Corte Nogara.

Tanto si porta a pubblica notizia a norma delle prescrizioni del R. decreto 10 maggio 1877, che abilita la Compagnia ad operare in Italia.

Rimane sempre in Milano, via S. Maria Fulcorina, 12, la Direzione per la Lombardia.

Verona, 15 luglio 1880.

3779 VITTORIO Dott. CAMIS.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Bari (17ª)

Avviso di seguito provvisorio deliberamento.

In virtù dell'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, num. 5852, si notifica che l'appalto della provvista periodica del grano per l'ordinario servizio del pane alle truppe, di cui nell'avviso d'asta del 12 corrente mese, n. 12, venne oggi deliberato come segue:

Grano nostrale (rosso) - Lotti n. 5 al prezzo di L. 26 83 al quintale.
Id. - Id. » 5 id. » 26 80 id.
Id. - Id. » 5 id. » 26 70 id.
Id. - Id. » 5 id. » 26 50 id.

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 27 volgente, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare tale ribasso del ventesimo, per uno o per tutti i detti lotti, dovrà all'atto medesimo attuare il deposito di lire 200 per cadaun lotto nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Bari od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno delegate a ritirare le offerte.

Bari, 22 luglio 1880. **Per la detta Direzione**

3805 *Il Sottotenente Commissario*: GIOVANNI DI SALVIA.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso di concorso

per apertura di una farmacia nel comune di Colonna.

Avendo il Consiglio comunale di Colonna, in seduta del 9 giugno p. p., deliberata l'apertura di una farmacia, si fa noto al pubblico che è aperto il relativo concorso a tutto il giorno 31 agosto p. v.

Gli aspiranti dovranno far pervenire a questa Prefettura entro il termine anzidetto le loro istanze in carta legale corredate dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Matricola di libero esercizio farmaceutico;
3. Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del luogo di loro dimora;
4. Certificato penale. Entrambi questi certificati dovranno essere di data recente.

L'eletto godrà di un assegno da corrispondersi dal Municipio di lire 600 annue per la durata da convenirsi, e così pure il locale per la farmacia.

Dovrà l'eletto uniformarsi a tutte le disposizioni vigenti sulle farmacie, e non più tardi di tre mesi dalla partecipazione di sua nomina dovrà aver aperto al servizio pubblico la farmacia.

Roma, 21 luglio 1880.

3768 *Il Prefetto*: GRAVINA.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata del 14 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la Sede di Venezia per il giorno 30 del p. v. agosto, ad un'ora pomeridiana, nel palazzo della Banca, *olim* Manin, sul Canal Grande.

In tale adunanza si procederà, a termini dell'art. 51 degli statuti, alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della Sede predetta.

Hanno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 17 luglio 1880. 3650

CITTÀ DI FOSSANO

Avviso d'incanto definitivo.

Essendo state nel tempo utile presentate tre successive riduzioni sul prezzo di deliberamento del primo incanto per lo appalto della costruzione di un nuovo fabbricato per le scuole di città, si fa noto che alle ore dieci antimeridiane del sei agosto prossimo venturo si procederà nella solita sala del palazzo civico, avanti il sindaco, o chi per esso, al secondo incanto e definitivo deliberamento dell'appalto suddetto.

L'asta è tenuta all'estinzione delle candele, osservate le formalità legali, e l'aggiudicazione seguirà a favore dell'offerente maggior ribasso, nella misura a determinarsi nel momento dell'asta, sul prezzo (come sovra ridotto) di italiane lire centoquattromila cinquecento (104,500), qualunque sia il numero degli offerenti e delle offerte, ed in difetto di queste, allo stesso oblatore dell'ultima riduzione.

I concorrenti dovranno effettuare il preventivo deposito del decimo del prezzo suddetto, e comprovare, mediante certificato d'ingegnere od architetto la loro idoneità a compiere siffatti lavori, quale certificato non dovrà avere data anteriore a mesi sei.

Il deposito di cui sovra potrà essere fatto a mani dell'esattore tesoriere comunale o del segretario civico, tanto in numerario, quanto in rendita pubblica consolidato italiano 5 per 100, al corso legale della giornata, tranne però per la concorrente di lire 1500, che dovranno essere versate in numerario, per coprire le spese degli atti d'incanto ed accessorie.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è fissato a tutto luglio dell'anno milleottocentottantuno.

Le spese d'asta ed accessorie, nonchè quelle di due copie del contratto, sono a carico del deliberatario.

Il progetto, i disegni ed il capitolato, in conformità dei quali l'appalto deve essere eseguito, sono depositati nella segreteria civica, visibili in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Fossano, 21 luglio 1880.

Visto — *Il Sindaco*: Dott. CAPELLI.

3762 B. LINGUA *Segretario*.

RICEVITORIA DEL DEMANIO — PRIMO UFFICIO IN PALERMO

2° Avviso d'Asta.

Dovendosi dal sottoscritto ricevitore del Demanio, primo ufficio di Palermo, passare, previa asta pubblica, all'affitto dell'ex-feudo denominato *Giardinello*, sito nel territorio del Godrano, facente parte dell'ex-baronia del Godrano, a tutt'usi di seminerio e di pascolo, per la durata di anni tre a far tempo dal primo settembre 1881 in poi, e per l'annuo estaglio di lire 16,380, si prevengono tutti coloro che volessero attendervi a presentarsi il giorno 9 entrante mese di agosto, all'ora una pomeridiana, nel locale della Ricevitoria, sita in Palermo, palazzo delle Finanze, ove avrà luogo l'asta suddetta, liberandosi provvisoriamente al migliore offerente, nell'intelligenza che nel termine di giorni quindici, che vanno a scadere il 24 del mese di agosto, all'ora una pomeridiana, se non si avrà offerta di aumento resterà definitivamente deliberato a colui che sia risultato primo aggiudicatario, ed in caso diverso saranno aperti nuovi incanti sulla somma in aumento offerta.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare, a garanzia delle sue offerte verso l'ufficio procedente, il decimo del prezzo d'incanto, e più lire mille in conto delle spese d'asta, quale somma sarà restituita ai depositanti tostochè sarà chiuso l'incanto, meno al deliberatario, se pria non avrà prestata la relativa cauzione.

Tutti gli altri patti e condizioni trovansi descritti nel capitolato d'oneri ostensibile presso la detta Ricevitoria tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle ore tre pomeridiane.

Si avverte infine che essendo rimasto deserto il primo incanto tenuto il giorno 12 corrente mese di luglio, sarà nel secondo incanto accettata anche la offerta di un solo oblatore.

Palermo, 13 luglio 1880.

3782 *Il Ricevitore*: PALICA.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. VII, situata nel comune di Sandrigo (Lupia), assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 100.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 14 luglio 1880.

3719 *L'Intendente*: PORTA.

ESATTORIA DELLE IMPOSTE DI VALMONTONE

Avviso d'Asta per vendita stabili.

3772

Si fa noto al pubblico che nel giorno 16 agosto 1880, alle ore 10 antimeridiane, nella sala di udienza della Regia Pretura di Valmontone, innanzi allo illustrissimo signor pretore del mandamento, assistito dal cancelliere, e coll'intervento del signor Ernesto Frassi di Giacomo, esattore comunale di Valmontone, a pregiudizio degli individui sottonominati, debitori d'imposte ed accessori di legge, avrà luogo la vendita a pubblici incanti dei fondi qui appresso descritti.

N. del presente	NATURA delle imposte	SOMME DOVUTE			DESCRIZIONE DEI FONDI	DATI catastali		ESTIMO Reddito impon.	PREZZO minore in cui si apre l'incanto	SOMMA a depositarsi per garanzia della offerta
		Imposte	Multe e spese	Totale		Sezione	Numeri di mappa			
1	Fabbricati	21 47	8 96	30 43	In danno di Marinelli Veneranda fu Ludovico — Stalla in Valmontone, nel vicolo Storto, confinanti strada a due lati e Pacini Gesualda.	1ª	112 sub. 1	15 »	112 50	5 63
2	Fabbricati	13 06	5 98	19 04	In danno di Masella Maria fu Baldassarre — Casa al secondo piano in Valmontone, via delle Scalette, num. 11, confinanti piazza del Paradiso, via delle Scalette e Delbrusco.	1ª	464 sub. 3 e 465 sub. 3	32 »	240 »	12 »
3	Fabbricati	20 99	6 14	27 13	In danno di Pellegrini Francesco fu Carlo — Cantina e casa di due vani e due piani in Valmontone, via Capocroce, num. 11, confinanti strada a due lati e Principe Doria.	1ª	550 sub. 1 e 551 sub. 2	22 50	168 75	8 44
4	Fabbricati	17 16	11 34	28 50	In danno di Piacentini Albina fu Michele — Casa di un vano al primo piano in Valmontone, via Capocroce, n. 31, confinanti strada, Margiotti Luigi e Pellegrini Antonio.	1ª	534 sub. 2	19 13	143 48	7 18
5	Fabbricati	30 50	27 73	58 23	In danno di Pilozzi Clementina vedova Cerci — Casa di due vani in Valmontone, vicolo della Pizzicheria, n. 3, confinanti strada, Demanio e Doria.	1ª	364	17 »	127 50	6 38

Se nel giorno suindicato non avesse luogo qualcuna delle aggiudicazioni, per gli stabili invenduti si procederà nello stesso locale nel giorno ventuno agosto 1880, alle ore 10 antimeridiane, ad un secondo esperimento col ribasso di un decimo sul prezzo medesimo, e come sarà per decretare il sig. pretore; e così andando deserto anche il secondo esperimento ne sarà fatto un terzo ed andranno sempre nel locale istesso nel giorno ventisei agosto 1880, alle ore 10 antimeridiane, in base alla metà del ridetto prezzo di stima, e conforme al decreto che dovrà emettere il signor pretore.

Saranno ammessi all'asta soltanto coloro che proveranno di aver depositato nella cancelleria della Pretura od in una cassa erariale una somma corrispondente al 5 per cento del prezzo minimo su cui per ogni lotto si apre l'incanto.

Il deliberamento sarà definitivo, ed ove l'aggiudicatario non pagasse il prezzo entro tre giorni dall'aggiudicazione, si proverà alla rivendita dell'immobile a di lui rischio e spese.

Tutte le spese d'asta, di tassa di registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Valmontone, li 30 giugno 1880.

L'esattore: ERNESTO FRASSI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 agosto 1880, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Fiorelli Giovanni del fu Luigi, domiciliato in Roma, via dei Burrò, n. 151, e del suo amministratore deputato signor conte Gregorio Savelli, domiciliato in Roma, via Gregoriana, n. 5, ad istanza dei signori Andrea, Carlo e Gioachino Rappagliosi del fu Antonio, domiciliati elettivamente in Roma, in via dell'Anima, n. 10, presso il procuratore signor Lodovico Lombardi.

1. Casa situata in Roma, al vicolo Savelli, numeri 19 e 20, distinta nella mappa censuale del Rione VI col numero 122, composta di sotterranei, piano terra con annesso cortile, tre piani superiori e soffitte abitabili.

2. Casa situata in Roma, al vicolo di S. Margherita, numeri civici 11 al 13, distinta nella mappa censuale del Rione XIII, al n. 813, composta di sotterranei, cortile, piano terreno, due piani superiori, divisi in due appartamenti ciascuno e soffitte abitabili divise in egual modo.

La vendita si farà in due distinti lotti, e verrà aperto l'incanto il primo su lire 12,688 86, ed il secondo su lire 11,454 05.

Roma, 24 luglio 1880.

3759 LODOVICO LOMBARDI proc.

AVVISO. 3559

(2ª *pubblicazione*)

Gli eredi del defunto Rocco Juliani di Monteleone di Puglia, provincia di Avellino, circondario di Ariano, fanno noto a chiunque avesse interesse, che hanno chiesto al Regio Governo lo svincolo della cauzione notarile prestata dallo stesso Rocco Juliani.

AVVISO D'ASTA.

Il dì 26 volgente mese, alle ore 11 ant., si terrà alla presenza del sindaco, nel vestibolo di questo palazzo municipale, pubblico sperimento d'asta per lo appalto della vittitazione al Convitto annesso a questo Liceo-Ginnasio Duni, e pei tre anni scolastici che immediatamente seguiranno quello in corso.

L'asta si farà ad estinzione di candela, ed alla base di annue lire 355 per ogni persona da alimentare.

Il prezzo risultante dall'aggiudicazione definitiva sarà pagato al fornitore, con mandati a carico della Cassa comunale, in quattro rate, ed in vista di un certificato del rettore, al 15 novembre, 15 gennaio, 1° aprile e 15 giugno di ciascun anno scolastico, che s'intende di 10 mesi, cioè dal 15 ottobre al 15 agosto.

Le qualità parziali della fornitura sono con le altre condizioni distesamente descritte nel capitolato, che sarà sempre visibile in questa segreteria in tutte le ore di ufficio.

Non sarà ammesso all'asta chi non presenterà un garante solidale e solvibile di piena soddisfazione del sindaco, e non avrà depositato in mano di lui la somma di lire 300, ammontare approssimativo delle relative spese.

Non saranno accettate offerte di ribasso inferiori a centesimi venticinque per ogni persona da alimentare.

I fatali pel grado di ventesimo scadranno alle ore 11 ant. del 4 agosto p. v.

Matera, 20 luglio 1880.

3797 *Il Segretario comunale*: F. PADOVANI.

AVVISO per svincolo di cauzione notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Lo erede dei defunti notai Luigi Polidoro, residente prima in Migliano e poi in Taurano, e Giovanbattista Polidoro, residente in Taurano, chiede al Tribunale civile di Avellino lo svincolo del patrimonio e cauzione dei medesimi, costituita quella del primo con annotazione su di un certificato di rendita nominativa di annue lire 85, del Debito Pubblico del Regno d'Italia, segnato col n. 36638; quella del secondo con ipoteche su beni immobili pubblicati nella Conservazione della provincia di Terra di Lavoro, e rinnovate nel 24 agosto 1859, n. 141239 e 141240 del volume 129.

3539 RAFFAELE COTTICELLI proc.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge qualmente per istromento in atti miei del 23 luglio 1880, il rev. signor D. Giacomo Arrighi, già deputato amministratore dei fratelli e sorelle Silvestri, di Ponticelli, in virtù di rescritto santissimo per organo del suo uditore, in data 12 settembre 1844, ha emessa rinuncia alla detta qualifica di amministratore, dichiarandosi libero ed esonerato da ogni sua responsabilità, e che con tale atto sono rimasti liberi gli amministrati, e che è pronto ad esibire alli stessi Silvestri il relativo rendiconto dell'amministrazione da esso esercitata.

Roma, questo dì 24 luglio 1880.

3778 ANTONIO ALFIERI not. in Roma.

NOTIFICAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

L'I. R. Tribunale distrettuale di Wsetin, in Moravia, notifica colla presente che il negoziante Isacco Reich, di Ung. Hradisch, rappresentato dal Petr. Mauciaek, proprietario di Tupes, per mezzo dell'avv. Moritz Frankl, a Vienna, I Rothen thurmstrasse 37, ha citato il serenissimo principe Renato di Santa Severina, duca di Greuter, del Regno d'Italia, attualmente di dimora ignota, per il pagamento di fiorini 83,595, con spese relative.

Il suddetto Tribunale ha nominato come curatore dell'assente debitore l'avv. dott. Teodoro Mayer, di Wsetin, e fissò con deliberazione del 2 giugno 1880, n. 4766, l'udienza per il rito sommario al 3 novembre 1880, alle ore 8 antimeridiane.

Colla presente si avverte e si notifica al citato di trovarsi presente il giorno suddetto personalmente, o per mezzo di un rappresentante, all'udienza, perchè altrimenti sarà discussa la causa col solo intervento del nominato curatore.

Wsetin, il 25 giugno 1880.

L'I. R. giudice distrettuale

[*L. S.*] LORENZ. 3784

BANCO DI NAPOLI — Succursale di Catanzaro

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il signor Liborio Menichini fu Gennaro avendo dispersa una cartella di pignorazione di lire 1510 di rendita italiana 5 0,0, fatta nella Cassa di Catanzaro a dì 5 gennaio 1880, per lire 20,407, in testa a se medesimo, ne ha chiesto il duplicato. Chiunque vanti dritti su detta cartella si presenti al Banco, in contrario ne sarà rilasciato il duplicato al richiedente. 3709

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del ventisei agosto milleottocentottanta a ore 11 antim., innanzi il suddetto Tribunale, ad istanza della Cassa di Risparmio di Viterbo, rappresentata dal sottoscritto procuratore, ed a carico della comunità di Onano, si procederà alla vendita giudiziale degli infrascritti fondi, e lo incanto si aprirà sul prezzo notato in ciascun lotto, a termini in tutto e per tutto della sentenza di vendita dal suddetto Tribunale pubblicata li 12 febbraio 1880, e notificata li 25 maggio 1880.

Descrizione dei fondi da vendersi posti in Onano e suo territorio.

1° lotto — Latifondo di bosco da frutto, di cerro, e quercia, e parte di castagno, denominato La Selva, posto nel territorio di Onano, distinto in quella mappa censuaria, sez. 2ª, coi nn. 423, 424, 500, 510, 551 sub. 1, 2, 580 sub. 1, 2, 3, 4, 5 e 6, 603, 622, 687, 701, 903, 1066 e 1067, di ettari 191, ari 2 e cent. 20, gravato dell'annuo canone di lire 225 75 in favore dei fratelli Bousquet, confinante detto terreno coi territori di Grotte di Castro, di Latera, Gradoli e colla Toscana, sul prezzo di lire 5438 40.

2° lotto — Terreno boschivo, ceduo a pali e pascolivo, in contrada Il Cajo o Montevarchi, distinto in detta mappa, sez. 1ª, coi nn. 1515 sub. 1, 2, 1516 e 1529, di ettari 9, are 19 e cent. 10, compresi i numeri di mappa 2406 e 2408, confinanti Camillo e Francesco Camilli, Trifone Saveri, la strada di Proceno, sul prezzo di lire 376 20.

3° lotto — Terreno boschivo come sopra, in contrada Montemorello, distinto in detta mappa, sez. 2ª, col numero 27, di ettare 1 ed ari 45, confinanti il fosso ed il Beneficio del Carmine, salvi ecc., sul prezzo di lire 64 80.

4° lotto — Terreno della stessa coltivazione al precedente, in contrada S. Antonio o Fratte, segnato in detta mappa coi nn. 90 e 101, sez. 2ª, di ettare 1 ed ari 23, confinanti gli eredi di Sabatini, Mancini, salvi ecc., sul prezzo di lire 85 20.

5° lotto — Terreno come il precedente nella coltivazione, in contrada S. Angelo o Rodonci, segnato in detta mappa coi nn. 74 e 77, di ettari 2, ari 30 e cent. 50, confinanti gli eredi Camilli, e Martelli, salvi ecc., sul prezzo di lire 43 80.

6° lotto — Terreno seminativo, in contrada Crocetta o Cave, distinto in detta mappa, sez. 1ª, coi nn. 1096, 1097 sub 1 e 2, 1099, 1100, 1101 e 1102, di ettare uno, ari 28 e cent. 50, confinante la strada da più lati, salvi ecc., sul prezzo di lire 99 60.

7° lotto — Grande fabbricato di recente costrutto, ad uso di residenza municipale, con nuova torre pel pubblico orologio con sua macchina nuova, posto in Onano sulla pubblica piazzetta, confinanti Anna Maria Renzetti, la piazza e la strada di S. Giovanni, non che il fabbricato ad uso di pubblica osteria in detta via di S. Giovanni, confinanti il vicolo chiuso, quello di S. Giovanni, il palazzo comunale, come pure altro fabbricato ad uso di forno in detta via di S. Giovanni, confinanti la strada, il vicolo chiuso e la pubblica osteria, segnati detti tre fondi nella mappa urbana di Onano coi nn. 270, 316 sub 3, 317 sub. 3, 318 e 352, sul prezzo complessivo di lire 720 60.

8° lotto — Altro fabbricato in Onano, sulla piazza della Verdura, per uso del pubblico macello, distinto in detta mappa col numero 66 sub, 1, confinanti Giovanni Alfonsi, gli eredi Felici, la strada, salvi ecc., sul prezzo di lire 303 90.

9° lotto — Altro fabbricato in detta piazza della Verdura per uso di casa, segnato in detta mappa col n. 32 sub. 1, confinanti Giuseppe Bocchini, la detta piazza, la strada della Chiesa, salvi ecc., sul prezzo di lire 160 80.

10. lotto — Altro fabbricato in detta piazza, confinanti Elisa Marchetti, la strada del Fiore, salvi ecc., distinto in detta mappa col n. 59 sub. 2, sul prezzo di lire 84.

11. lotto — Altro fabbricato ad uso forno sulla piazza del Fiore, segnato in detta mappa col n. 83 sub. 1, confinanti gli eredi Peconi, Cannucciari, e Pucci, sul prezzo di lire 863 40.

12. lotto — Altro fabbricato ad uso forno in via Rocca Nuova o Verdura, segnato in detta mappa col n. 57 sub. 3, confinanti gli eredi Cosimi, Lorenzo Domenici ed il vicolo della Rocca, sul prezzo di lire 386 40.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria di detto Tribunale.

3733 CARLO BORGASSI proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 agosto 1880, innanzi il R. Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Servadio Francesco fu Luigi, debitore espropriato, e Diamanti Paolo fu Gelasio, Enrico Cassio fu Giovanni e Girolamo Baccariai fu Adriano, terzi possessori, tutti domiciliati in Civita Lavinia, contumaci, ad istanza dei signori Andrea e Temistocle fratelli Piccini del fu Pietro, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione del 21 novembre 1875, domiciliati elettivamente in Roma a piazza Randanini, n. 29, e rappresentati dal procuratore signor Costabile Verrone.

1. Terreno vignato, olivato e pascolivo, sito nel territorio di Civita Lavinia, in vocabolo Valle Frira, numeri di mappa 213 e 214, della superficie di are 17 e cent. 30.

2. Terreno seminativo, olivato, con bosco misto e pascolivo, con vigneto, posto in Civita Lavinia, in vocabolo Le Grazie, della superficie di are 46 70, segnato coi numeri di mappa 397, 298, 301 e 302.

3. Terreno vignato, ora seminativo, sito in Civita Lavinia, in vocabolo Stranquillo, di ettari 0 86 30, prenotato in mappa ai nn. 331, 332 e 533.

4. Terreno vignato, seminato ed olivato, con vocabolo Pian Marano, di ettari 2 07 60, segnato coi numeri di mappa 1404, 1405, 2056, 1889.

La vendita avrà luogo in quattro lotti distinti, e l'incanto verrà aperto: il primo su lire 250 13; il secondo su lire 148 79; il terzo su lire 232 03 ed il quarto su lire 1667 52.

Roma, 24 luglio 1880.

3757 VERRONE COSTABILE proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 16 agosto 1880 innanzi il Tribunale civile di Roma, 1° periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo espropriato in danno del sig. De Pedys Nicola del fu Antonio, già domiciliato in Roma, via della Longara, numeri 171 e 172, ed ora d'incognito domicilio, ad istanza del sig. Luigi Michilli del fu Benedetto, domiciliato in Roma, in via dei Pontefici, n. 50, presso lo studio del procuratore sig. Luigi Sciarra.

Casa con giardino posta in Roma, Rione XIII, al vicolo de' Riari, nn. 74 e 75, segnata in mappa col n. 1363.

La vendita si eseguirà in un sol lotto e si aprirà l'incanto con lire 8928 79.

Roma, 24 luglio 1880.

3758 LUIGI SCIARRA proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla domanda di Maria Solaro, Francesco, Gabriele e Giuseppe, moglie e figli dell'assente Leopoldo Pollacini, ammessi al beneficio dei poveri con decreto 11 gennaio 1878, il Tribunale civile di Torino con provvedimento 19 aprile 1880 dichiarò l'assenza del nominato Leopoldo Pollacini, già residente in Torino.

Torino, 17 giugno 1880.

3212 BARBERO sost. BECCARIA.

SESTA PRETURA DI ROMA.

Ad istanza del sig. Gaetano Sacchetti, domiciliato elettivamente in Roma presso l'avvocato Giacomo Formichi,

Io Baroni Benedetto usciere addetto alla Regia Pretura del 6° mandamento di Roma ho citato il sig. Ercole Colli Medaglia, di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire innanzi il signor pretore del 6° mandamento di Roma e nella sua residenza, sita in via della Croce Bianca, n. 42, all'udienza di sabato 28 agosto 1880, alle ore 10 antimeridiane, per ivi assistere alla dichiarazione che verrà emessa in seguito al pignoramento eseguito a suo carico il dì 24 luglio 1880 presso il signor Luigi comm. Novelli, quale direttore generale del Debito Pubblico ed amministratore centrale della Cassa Depositi e Prestiti per la somma di lire milleseicentosettantuna e centesimi 48 e spese successive, e ciò in forza di sentenza del 3 giugno 1880 del pretore del 2° mandamento di Milano, e conseguentemente sentire assegnare le somme dichiarate, con la condanna di esso convenuto alle spese del presente giudizio.

Roma, li 24 luglio 1880.

3777 BENEDETTO BARONI usciere.

AVVISO DI CONCORSO
all'ufficio di notaro.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Livorno,

Visto l'articolo 10 della legge sul riordinamento del Notariato, in conformità del testo unico pubblicato col Regio decreto 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª);

Visto l'articolo 25 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere vacanti i seguenti uffici notarili:

Uno nella città di Livorno;
Uno in Marciana Marina (Elba);
Uno in Marciana Castello (Id.);
Uno in Longone (Id.).

Gli aspiranti a detti uffici dovranno presentare le loro domande, corredate dei necessari documenti, alla segreteria del Consiglio entro quaranta giorni, decorrendi dall'ultima pubblicazione del presente avviso.

Dalla sede del Consiglio notarile di Livorno,

Lì 22 luglio 1880.

Il presidente
Dottor CAMMILLO MORATTI.

3770 Dott. GIUS. PAPINI segret.

(2ª *pubblicazione*).

BANDO IN GRADO DI SESTO

per vendita giudiziale da farsi innanzi il Tribunale civ. di Roma, 1° periodo feriale, nell'udienza 20 agosto 1880,

Ad istanza del sig. comm. Pietro Pericoli del fu Vincenzo, domiciliato elettivamente presso il procuratore sig. Alessandro Sabelli, da cui è rappresentato,

In danno del signor Giuseppe Pericoli fu Vincenzo, domiciliato via della Scrofa, n. 107, debitore espropriato.

Descrizione del fondo.

Casa in Roma, via S. Francesco a Ripa, nn. 54 e 55. La vendita si farà in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo offerto di lire 29,166 67.

Roma, 23 luglio 1880.

PIETRO REGGIANI usciere del
3760 Tribunale civile di Roma.

AVVISO. 3787

Ad istanza del signor Luigi Michilli, domiciliato presso il suo procuratore avv. Luigi Sciarra,

Io sottoscritto usciere del R. Tribunale civile di Roma, dichiaro di avere notificato un bando per vendita giudiziale, in grado di aumento di sesto, da effettuarsi innanzi il Tribunale civile di Roma, primo periodo feriale, nella udienza del giorno 16 agosto 1880, al signor Nicola De Pedys, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a senso dell'articolo 141 del Codice di procedura civile.

Roma, 25 luglio 1880.

L'usciere GIUSEPPE MONTEBOVE.

CONSIGLIO NOTARILE
d'Acqui.

AVVISO DI CONCORSO.

Approvata con decreto Ministeriale 12 corrente mese di luglio la pianta organica dell'Archivio notarile distrettuale d'Acqui, si dichiara aperto il concorso al posto di conservatore e tesoriere dell'Archivio medesimo, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 2000 e l'obbligo di dare la cauzione rappresentante una rendita di lire 200.

Hanno diritto di concorrervi tutti i notari esercenti nel Regno e tutte le persone che hanno i requisiti necessari per la nomina a notaro.

I concorrenti dovranno indirizzare la loro domanda in carta da bollo da una lira al Consiglio notarile dello stesso distretto, coi titoli e documenti che crederanno di corredarla, entro il termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, con avvertenza che si riterranno decaduti dal concorso coloro i quali vi si presentassero spirato detto termine.

A senso poi della circolare Ministeriale 8 gennaio 1880, n. 853, si diffidano gli interessati i quali avessero precedentemente inoltrate al Ministero domande di nomina a simili posti, che tali dimande e le relative proposte, che su di esse sieno state fatte, si ritengono come non avvenute, dovendo essi, quando lo credano, presentarsi al concorso come qualunque altro aspirante, fatta loro facoltà di ritirare dallo stesso Ministero, ove loro piaccia, i documenti che avessero uniti a corredo delle domande medesime.

Acqui, 23 luglio 1880.

Il presidente del Consiglio notarile
3796 Notaro BACCALARIO.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Velletri.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*).

Il sottoscritto cancelliere fa noto che nella udienza del 16 settembre prossimo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo, avanti il suddetto Tribunale, la vendita dell'immobile pignorato ad istanza di Diomedi Angelo, ed a carico di Biasi Giovanni, ambedue di Roma.

Descrizione dell'immobile.

Casa in via San Francesco, in Velletri, numeri 3 al 6, ad uso locanda ed abitazione, distinta in mappa col numero 527, confinante con la via di San Francesco, con la Cappellania Beneventi e col signor Agostino Berardi.

L'incanto si aprirà in un sol lotto, pel prezzo offerto dal creditore istante in lire 6661 40.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria, oltre il decimo del prezzo, la somma di lire ottocento per le spese approssimative di asta.

Velletri, lì 19 luglio 1880.

Il cancelliere LEONI.

3771 L. avv. CHIALASTRI proc.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

AVVISO.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Zampieri Giuseppe, negoziante di legname in Roma, domiciliato allora in via Magnanapoli, n. 261, ed attualmente in via Modena, presso il magazzino di legname, con sua ordinanza in data 23 luglio 1880 ha convocato i creditori del fallimento suddetto per il giorno dieci (10) prossimo mese di settembre, alle ore 11 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale di commercio di Roma, posto in via Apollinare, n. 8, onde procedere alla formazione del concordato a norma di legge.

Roma, 24 luglio 1880.

3788 Il vicecanc. GIO. POLITI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.